

e sommavisi in Barbera, da un Notaro,  
conosciuto.  
Il referito Sig. Carmelo Lambuto, ex  
titolare di quest'atto, dichiara d'aver ricevuto  
un incanto di corso legale nel Regno  
la somma di lire dieci mille dalla  
Signora Caterina Michetta a cui  
ubbidiva ampiamente e volentieri qualsiasi  
richiesta.  
Ha pagato costei la medesima somma  
di lire dieci mille in pecuniaria vendita di  
spugnino di pari somma dovuta al Sig.  
Lambuto per verlo di puro di vendita di  
una sommissione di casa sua, in Barbera,  
ma speranza, ai sensi del relativo  
atto, rogato dal Notar Giovanni Battista  
Amento di Villafranca Sicula il sei  
giugno un mil novecento otto, registrato  
il nove dello stesso mese di anno al P. 112.  
Per conseguenza dell'acquisto, il com  
parente Sig. Lambuto dichiara nella  
maniera più esplicita e senza eccezione  
di sorta di nulla più avere da prelevare  
dalla Signora Michetta in spugnino  
e per causa del sopraccitato atto, di  
vendita, essendo stato soddisfatto inter-

mente di ogni suo aver al riguardo.  
Le spese d'quest'atto sono a carico  
della Signora Michetta, che dichiara  
non sapere firmare per essere una aff  
fata.

E richiesto in Notaro, ricevo quest'atto  
scritto da me e da me letto alle parti  
in presenza dei testimonii che si sottos  
crivono, coi sigilli: Lambuto, Procuratore  
e con me, Notaro.

Causa quest'atto, di un figlio di cui  
scrutto in lire cinquanta.

- Carmelo Lambuto - Procuratore Alfonso  
Pitol Bernardo teste - Sartore Giuseppe teste -  
Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro in lettere  
specifica come dall'originale f.d. Giovanni  
Lyria conforme all'originale che si rilesca  
per uso dell'ufficio del Registro di Burgo.  
Dottor Vincenzo Giovanni Notaro in Barbera

